

COMUNE DI MISILMERI		
★	10 MAR. 2017	★
PROT. N. <u>8051</u>	CAT. _____	
FASC. _____	RISP. _____	

Al presidente del Consiglio Comunale

Rosalia D'Acquisto

Oggetto: Istituzione di una commissione di indagine (art. 15 Statuto Comunale) sulle procedure di assegnazione del "Fondo per le non autosufficienze" del distretto socio Sanitario 36

Il sottoscritto Giuseppe Bonanno, consigliere Comunale del Comune di Misilmeri, nello svolgimento delle proprie mansioni

PREMESSO CHE

Il comune di Misilmeri nei giorni scorsi è stato sottoposto ad un attacco mediatico riguardante la questione dei disabili gravi e gravissimi, iniziata dalle dichiarazioni forvianti fatte dal Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta.

Avendo appreso che tutte le maggiori testate giornalistiche nazionali, nonché i maggiori telegiornali e soprattutto alcuni talk show hanno riportato titoli infamanti sul nostro Comune:

"A Misilmeri più disabili di tutto il Piemonte ecco come l'handicap è diventato imbroglio" – La Repubblica

"Nella capitale dei disabili assistenza pure agli smemorati" – La Repubblica

"Il record di assistiti in Sicilia: Misilmeri, dove l'obeso è "disabile" - La Repubblica

"Ci rubano i soldi pure con i morti. Misilmeri: Non chiamateci furbetti" – Dalla Parte vostra su Rete 4

CONSIDERATO CHE

il fondo nazionale per le non autosufficienze è un intervento di politica pubblica che ha lo scopo di integrare le risorse economiche che i distretti socio sanitari, in virtù della legge 328 del 2000, hanno già in dotazione per l'assistenza domiciliare integrata. La motivazione per cui lo Stato trasferisce questi fondi è: incrementare le ore di assistenza a coloro che si trovano in situazione di handicap gravissimo, cioè coloro che rientrano nella casistica indicata all'art. 3 comma 3 della legge 104 del 1992. Dunque non tutti coloro che sono in possesso di 104, ma solo quelli che rientrano in quei casi specifici. Nella legge 104 l'handicap viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione (art. 3 comma 3, Legge 104/1992). Il primo comma dell'articolo 3 della Legge 104/1992 precisa: "È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione." Il terzo comma dello stesso articolo, definisce la connotazione di gravità: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità".

La Regione aveva trasmesso a tutti i Distretti le "Linee Guida dipartimentali" (nota prot. n. 36096 dell'8.10.2014) con la quale dava le direttive operative ai distretti per la gestione della procedura selettiva.

Con questa nota la Regione definisce "chi ha diritto ad accedere ai servizi erogati in virtù di questo fondo":

1. Paziente con malattia cronica, irreversibile, totalmente dipendente, obbligato al letto e/o in carrozzina.

2. Paziente con demenza terminale che richieda assistenza totale perché completamente incapace di comunicare, allettato e/o in carrozzina nonché incontinente.
3. Paziente in stato vegetativo o coma 0 "locked-in syndrome".
4. Paziente affetto da malattia neuro-muscolare e dipendenza ventilatoria per almeno 8 ore su 24.
5. Pazienti con necessità di ventilazione meccanica invasiva.
6. Pazienti affetti da malattia organica cronica, irreversibile, associata a disturbi del comportamento tali da mettere a rischio la propria o l'altrui incolumità vitale.

DATO ATTO CHE

Lo Statuto Comunale all'articolo 15 permette di istituire in seno al Consiglio comunale delle Commissioni di indagini.

Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può istituire al suo interno commissioni di indagine su qualsiasi materia attinente all'amministrazione comunale.-

Le commissioni di indagine sono formate da un numero di consiglieri comunali non inferiore a sette e sono composte in modo da rispecchiare il più possibile la rappresentanza dei gruppi consiliari presenti in consiglio.-

Esse riferiscono per iscritto al Consiglio comunale sui risultati della indagine entro il termine stabilito all'atto della loro costituzione.-

Decorso infruttuosamente tale termine il Presidente del Consiglio comunale informa quest'ultimo, il quale può concedere una proroga non superiore al tempo già assegnato alla commissione stessa.-

Scaduto tale termine ulteriore la commissione cessa dalle sue funzioni.- Il Presidente del Consiglio comunale ne dà informazione al consesso il quale può disporre il rinnovo della Commissione.- Nessuno dei componenti cessati può essere riconfermato.-

La commissione, per la prima volta, è convocata dal Presidente del Consiglio comunale e, successivamente dal Presidente della commissione stessa.-

Nella prima seduta la commissione dovrà procedere, contemporaneamente, alla nomina nel suo seno del Presidente, del vice Presidente e del segretario.- La prima riunione è presieduta dal Consigliere più anziano per età.-

Le sedute della Commissione non sono valide se non sono presenti almeno la metà più uno dei componenti e se tra questi non sia presente il Presidente o il vice Presidente.-

La commissione delibera a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente.-

La commissione per il raggiungimento dei suoi fini può richiedere tutti gli atti necessari su qualsiasi materia attinente all'amministrazione comunale e può avvalersi dei consulenti esterni previsti al precedente art.12.-

La commissione nomina un relatore per illustrare al Consiglio comunale i risultati dell'indagine.-

E' sempre in facoltà della minoranza di presentare proprie relazioni.-

AVENDO

- Assistito all'assemblea cittadina tenuta in data 07/03/2017 dal sindaco Rosalia Stadarelli;
- partecipato in data 07/03/2017 alla IV Commissione Consiliare, di cui ha chiesto personalmente la convocazione su tale argomento

COSTATATO CHE

Poca chiarezza sia stata fatta su questo argomento, vista la molta confusione che c'è ancora tra i cittadini misilmeresi.

L'informazione data dai media nazionali ha distorto la reale situazione.

CHIEDE

L'istituzione di una commissione di indagine per approfondire e raccogliere maggiori dati sulla questione sollevata da alcune testate giornalistiche nazionali sui Fondi per la non autosufficienza.

Visto il ruolo che i cittadini con il loro voto mi hanno affidato mi impone di approfondire l'argomento avvalendomi dello strumento previsto dallo Statuto comunale, cioè la commissione di indagine, che a sua volta potrà chiedere – a titolo assolutamente gratuito – consulenze di esperti esterni.

Tale Commissione di indagine/inchiesta è finalizzata alla raccolta di tutti gli elementi che possono configurare con precisione il nocumento arrecato all'ente, causato dalle dichiarazioni delle testate giornalistiche, dal Presidente della Regione Sicilia, dall'Asp e consentire all'amministrazione comunale di conoscere dettagliatamente l'entità del danno, al fine di ponderare tutte le possibili istanze in sede giudiziaria per tutelare l'immagine del Comune di Misilmeri.

Inoltre cercare di stabilire le responsabilità politiche e chiedere ai responsabili le eventuali dimissioni.

Infine si vuole riportare la giusta attenzione sulla questione, facendo chiarezza su questa vicenda, allontanando le ombre e poter così consegnare ai disabili non autosufficienti del distretto le tutele di cui hanno diritto.

La Commissione approfondirà la distribuzione avvenuta negli anni precedenti dal "Fondo Nazionale per la non autosufficienza".

Misilmeri 14/03/2017

Il consigliere

Giuseppe Bonanno

